



*Eco-racconto d'autore
scritto da Guido Quarzo*

NEL CORTILE DI BRETA



Breta è una strega. Abita poco lontano dal paese di Trecase: ha una casetta con il tetto rosso e un bel giardino davanti.

Il postino di Trecase si chiama Franchino e ha un bel berretto con la visiera, una sacca gialla per la posta e una bicicletta.

Berto è un amico di Breta, va spesso a trovarla a casa sua per prendere il tè. Breta infatti sa fare un tè buonissimo. Oggi però è difficile sentire il profumo del tè e dei biscotti appena sfornati.

BRETA: (annusa qua e là)

Che puzza! Ma che puzza! Eh già, per forza... sono tanti giorni che non piove, e qui la roba va a male. E poi che disordine, bisognerà che mi decida un giorno o l'altro a fare un po' di pulizia in questo cortile...

(Arriva Berto con un grosso sacco sulle spalle)

BERTO: Oh Breta! Ma che puzza che c'è qui intorno... arriva fino in paese, sai? Quasi non si respira... E che caldo! Un caldo così non si sentiva dal...(conta sulle dita) mille, due, tre più cinque otto, (si gratta la testa) più novecento... che ora è adesso? Oh, be' non importa, un caldo così non si sentiva da un sacco di tempo, ecco... a proposito di sacchi: un bel mucchio di bucce di patate!

BRETA: Grazie Berto...sei davvero gentile e anche i paesani sono gentili a regalarmi tutta questa spazzatura, ma ho paura che fra poco non avrò più posto!

BERTO: Ma certo! È perché tu non butti via mai niente... insomma, sei stata tu a dire che in mezzo all'immondizia ti trovi bene...

BRETA: Come se la puzza non la sentissi anch'io...e dimmi un po' Berto, secondo te che cosa ci dovrei fare con un sacco di bucce di patate, eh?

BERTO: In confidenza, Breta, la gente in paese pensa che siccome sei un poco...strega... insomma, sono convinti che se non ti portano la spazzatura, tu farai qualche magia che li farà restare sepolti sotto l'immondizia...oh ma io non ci credo eh...no no, proprio per niente...

BRETA: Però mi porti le bucce delle patate...

BERTO: Ma quelle sono un regalo...

BRETA: A forza di regali, sotto l'immondizia ci resto io!

BERTO: Ma vè, tu, con quello che noi buttiamo via, riesci sempre a farci qualcosa!

BRETA: È logico: tutto può servire, anche le bucce delle patate.



*Con un vecchio ombrello rotto
ci faccio una giostrina
se lo giro sopra sotto
una trottola sarà.*

*Con le bucce di patata
ci faccio un buon concime
ogni pianta coltivata
bella e forte crescerà.*

*Col giornale che hai già letto
ci faccio un mascherone
a carnevale me lo metto
e una festa si farà.*



(e mentre canta questa canzone, Breta fa girare l'ombrello come una trottola, finge di zappare nell'orto, prende un giornale con una grande foto buffa, e se lo mette sulla faccia.

Appena finisce la canzone arriva il postino. Potrebbe arrivare su una vecchia bicicletta o su un monopattino o su un triciclo).

POSTINO: Posta! Posta! Posta per Breta!

BRETA: Oh ecco Franchino, meno male, per una volta non è spazzatura!

POSTINO: No, e non è nemmeno la solita pubblicità: Franchino il postino ha portato una bella letterona tutta per te. (consegna a Breta una grande busta).

BERTO: (curioso) Una lettera! Vediamo, vediamo...

POSTINO: Ah! ah! Che cosa dice Franchino il postino?
Dice la lettera va letta solo dalla persona...

IN CORO: ... Alla quale è stata scritta!

BRETA: Mmm, di solito non mi scrive nessuno...(apre la busta, spiega il foglio e legge) dunque...

CARA BRETA, QUI IN PAESE SOFFOCHIAMO PER IL CALDO E LA GRAN PUZZA, NON CE LA FACCIAMO PIÙ. IL CALDO VIENE DAL SOLE MA LA PUZZA VIENE DAL TUO CORTILE. CI PUOI AIUTARE IN QUALCHE MODO? A NOME DI TUTTI, IL SINDACO.

BERTO: Certo che i paesani di Trecase hanno una bella faccia tosta: prima ti riempiono il cortile di immondizia, poi si lamentano per la puzza.

POSTINO: Hai proprio ragione Berto, però... chi l'ha portato quel sacco di bucce?

BERTO: (gli fa il verso) Chi l'ha portato quel sacco...ma senti un po', e chi ha lasciato là quel rottame di bicicletta pieno di ruggine? Eh? Caro il mio Franchino Postino?

BRETA: Su, su, non litigate...sapete cosa penso? Che ci vorrebbe un po' di pioggia!

GLI ALTRI: Giusto! Una bella rinfrescata!

BRETA: Devo avere da qualche parte un aggeggio per la pioggia...(cerca) una specie di strumento (continua a cercare) ...se non ricordo male è uno strumento musicale...ma sì, eccolo qua! (prende una vecchia grattugia e la suona con un cucchiaino di legno) Sentite? Questa è la musica del pipistrello...

BERTO: (estrae dal baule il pipistrello e lo fa dondolare) Infatti, eccolo qua!

- BRETA:** E questa invece, è la musica del ragno peloso...
- POSTINO:** (estrae dal baule il ragno peloso e lo muove a tempo)
E naturalmente c'è anche lui!
- BRETA:** E questa è la musica del temporale (batte forte con il cucchiaino sul coperchio del baule)
- TUTTI E TRE:** (dividendosi le battute) Come piove... Che doccia...
E che vento!
Che lavata... Io sono tutto inzuppato... cerchiamo un riparo...
- BRETA:** Mettiamoci qui sotto! (si riparano sotto il vecchio ombrello, di cui rimangono solo le stecche)
- BERTO:** Questa pioggia mi sembra esagerata, non smette più, mi sa che ci vuole un'altra magia!
- POSTINO:** È un vero uragano! Se continua così dovrò portare le lettere con una barchetta!
- BRETA:** E guardate che disastro il mio cortile, che confusione, che terribile pasticcio... qui ci vuole il magico fischiello.
- ALTRI:** Fischiello? Quale fischiello?
- BRETA:** Ma sì, il fischiello, solo che non so più dove l'ho messo...
(si fruga affannosamente nelle tasche)
Oh, eccolo qui, bene! (soffia nel fischiello e la pioggia smette di colpo)
- BERTO:** Almeno adesso la puzza non si sente più...
(si guarda intorno sconsolato) però il temporale ha fatto un bel disastro qui intorno...

POSTINO: Povera Breta, tutta quella pioggia e tutto quel vento, guarda come hanno ridotto il tuo cortile...

BRETA: Eh, ma che pioggia e vento! qui la confusione l'hanno fatta tutti quelli che buttano le cose come capita, senza cervello!

BERTO: (vergognoso) Be' allora...

POSTINO: (vergognoso) In fondo in fondo...

BERTO: Un po' di colpa ce l'abbiamo anche noi...

BRETA: Ma a tutto c'è rimedio, ora ci faremo aiutare da tutti i paesani di Trecase e metteremo ogni cosa in ordine!

COME FINIRA' QUESTA STORIA?

SE SAPRETE METTERE TUTTO IN ORDINE FINIRA' CON UNA CANZONE!

BRETA: Molto bene, come vedete non c'è più disordine...tutto è pronto per essere usato nel modo migliore...

BERTO: Per esempio?

BRETA: Per esempio con la plastica si potranno fare giocattoli e magari sedie e, se servono, altre bottiglie, e perfino sciarpe e maglioni...

POSTINO: (raccoglie una busta dal mucchietto della carta) E con questa?

BRETA: Ah, con la carta si farà soprattutto altra carta, così tutti potranno continuare a leggere libri e scrivere lettere, non sei contento?

BERTO: Abbiamo fatto proprio una bella invenzione.
Cosa ne dite. Glielo diamo un nome?

POSTINO: Sì, magari in rima!

BRETA: Allora sentite questa: la nostra raccolta è molto pregiata
perchè è una raccolta differenziata.



CANZONE FINALE

ma che pensata ·
· *ci salta in testa* ·
· *ma che trovata* ·
· *sarà mai questa* ·
· *è la raccolta* ·
· *differenziata* ·
· *e siamo certi* ·
ch'è una furbata!



